

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 8.50
Tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 23 aprile

L'imposta progressiva

L' egregio amico nostro prof. Bonaldi scrive sulla Capitale il seguente articolo.

Lo riportiamo e facciamo ad esso piena adesione.

Lieti che da Padova parta una iniziativa liberale — da questa Padova che si riscuote alfine da un giogo che la mummificava — per quanto lo consente la misura delle nostre forze, coopereremo al trionfo di questa idea giusta e proficua.

L'altra sera si riunì a Padova il Circolo elettorale Italia, essendovi intervenuti oltre a trecentocinquanta aderenti. Due giorni prima, nella stessa città, tenne solenne adunanza l'Associazione costituzionale, per udire il programma del deputato Piccoli..... ed i soci presenti erano cinquantasette!

Il Circolo elettorale Italia rappresenta tutte le gradazioni del partito progressista.

Ebbene — nella seduta dell'altra sera, che fu la prima dopo la sua costituzione, il Circolo elettorale Italia votò ad unanimità di non appoggiare alcun candidato alla deputazione, il quale non dichiarò e non s'impegnò di sostenere la imposta progressiva.

Se il gran partito liberale-democratico vuole davvero l'imposta progressiva, imiti l'esempio dei liberali di Padova. I comitati elettorali del partito che si costituiranno in tutte le città, pongano a capo del loro programma un articolo il quale stabilisca a priori che i suoi candidati dovranno sostenere l'imposta progressiva.

L'Italia sta ora per entrare in una nuova fase della sua vita di nazione. Raggiunta l'indipendenza e l'unità e la libertà, essa tende presentemente a raggiungere il benessere, e nello stesso modo in cui i patrioti, gli uomini di cuore,

lottarono molto per conquistar quelle, così devono prepararsi a lottar molto per conquistar questo.

Non vi saranno più — è vero — nè il carcere, nè l'esiglio, nè il patibolo; i patrioti e gli uomini di cuore devono armarsi di molto coraggio civile anche per conquistare il benessere.

I sostenitori, ad esempio, della imposta progressiva devono prepararsi a tollerare con quieto animo le ingiurie più atroci dei loro avversari. Essi saranno, infatti, messi al bando come perturbatori dell'ordine sociale esistente, come adulatori delle più basse passioni delle moltitudini, come banditori di principii immorali, come violatori dei diritti sacrosanti della proprietà, come eccitatori di furti e di rapine, come fautori del dissolvimento sociale.

E chi più ne saprà dire, più ne dirà.

Accadrà ai sostenitori dell'imposta progressiva quello che è sempre accaduto e che accadrà sempre ai propugnatori di una grande giustizia sociale. E siccome la guerra fatta ai propugnatori di una giustizia sociale fu in ogni tempo tanto più accanita quanto più grande era la giustizia medesima — così i sostenitori dell'imposta progressiva incontreranno una guerra accanissima, imperocchè grandissima è la giustizia sociale che essi propugnano.

Ed infatti — il nostro sistema tributario è regolato in modo che, se colui il quale possiede una rendita di cinque paga uno, chi possiede una rendita di dieci paga due, chi ne possiede una di quindici paga tre, e così via via: un tanto per ogni cento.

Questo sistema di tributi è appoggiato sull'art. 25 dello Statuto fondamentale del regno, il quale dice che tutti i cittadini « contribuiscono indistintamente, nella proporzione dei loro averi, ai carichi dello Stato. »

A prima vista, questa disposizione del nostro statuto sembra la

quintessenza della giustizia distributiva.

Pure non è così!

Lo statuto ed il sistema tributario che si appoggia su di esso, partono da un principio inesatto. Essi dicono che il tributo di ogni cittadino deve essere proporzionato al suo avere.

Ciò è falso ed ingiusto.

Non è il tributo che deve essere proporzionato all'avere, ma bensì il SACRIFIZIO del tributo.

La questione — per chi ha intelletto — è qui: tutta qui.

Il tributo non esiste se non in virtù del sacrificio che deve subire chi è costretto a pagarlo.

Ora, col sistema tributario che abbiamo, si può dire che questo sacrificio sia uguale per tutti?

Nessuno al mondo lo sosterebbe.

Chi possiede una rendita di cinque ed è costretto a pagar uno, subirà evidentemente un sacrificio assai maggiore di chi, possedendone un'altra di cento, paga venti.

A questo rimarranno sempre disponibili ottanta, mentre quello non potrà mai contare su più di quattro. Il sacrificio del primo sarà quindi infinitamente minore di quello del secondo.

Ebbene, coll'imposta progressiva non si domanderebbe già che i due contribuenti, posti ad esempio, restassero tutti e due con quattro, cioè a dire che quello dalla rendita di cento pagasse novantasei e l'altro dalla rendita di cinque pagasse uno. Sarebbe l'assurdo dell'assurdo.

Si domanda invece che il primo paghi più di venti, e questo più potrà essere stabilito senza giungere a quell'estremo che si immaginano gli avversari dell'imposta progressiva, per concludere che, colla ragione immutabile della progressione aritmetica, si arriverebbe ad un punto in cui il tributo supererebbe la rendita.

Questa è l'imposta progressiva che il partito liberale-democratico se vuole, può imporre alla nuova Camera, imitando l'esempio del

Circolo elettorale di Padova — imposta progressiva che la stampa avrebbe l'obbligo di cominciare a discutere seriamente, nell'interesse non di un partito, ma della Patria.

Carlo Darwin

Una perdita grande, incalcolabile ha fatto la scienza colla morte di Carlo Roberto Darwin.

Questo vecchio settantenne che adesso non è più aveva aperto un'era nuova nella scienza, estendendo la sua idea in una teoria che segna orizzonti nuovi allo sguardo dello scienziato.

Carlo Roberto Darwin era nato a Shrewbury il 12 febbraio 1809.

La scienza era tradizionale nella famiglia di Roberto Darwin: suo padre, il dottore R. William Darwin fu un medico illustre di Shrewbury: suo avo, Erasmo, un botanico insigne.

Il giovane Roberto inaugurò i suoi studi alla scuola di Shrewbury: poi andò a studiare alla celebre università di Edimburgo nel 1825, e vi seguì i corsi per un biennio. Nel 1822 entrò nel collegio del Cristo a Cambridge ed ottenne la laurea di baccelliere nel 1823. Nel 1837 fu laureato maestro d'arti. Ma la nomea di Darwin era cominciata fin dal 1831. Egli aveva allora colta l'occasione eccellente per richiamare sopra un giovane scienziato gli sguardi del pubblico. Ed ecco come.

Il governo inglese avea ordinato, un viaggio di circumnavigazione intorno al globo al capitano Fitzroy della marina reale. Ed il capitano a sua volta aveva offerto un posto nella sua cabina a chi avesse voluto accompagnare la non facile e non agevole spedizione, in qualità di naturalista.

— Vengo io! scrisse Darwin al capitano Fitzroy. Ed offre i miei servizi alla spedizione.

Fu accettato. S'imbarcò dunque a bordo del Beagle il 21 dicembre del 1831 e non fu di ritorno in Inghilterra che il 2 di ottobre del 1836. Compilò poco dopo il suo arrivo il suo Journal of Researches into the Geology and natural History of the various countries ecc.

— Mio buon Alfredo — disse Adelaide esausta dallo sforzo fatto per venire fino a quel luogo. — Io non ti merito, ma ti amo tanto maggiormente.

— Cara madre — disse egli — vuoi finalmente esaudire la mia preghiera?

— Quale?

— Quella di sottoporsi ad un'ascoltazione! Tu sai che i medici lo desiderano e che ciò mi tranquillizzerebbe; di solito tu non mi ricusi nessun desiderio; perchè vuoi tu opposti a questo solo?

Adelaide taceva.

— Madre, io te ne supplico! Questa tosse non deve più continuare, e bisogna cominciare a farci qualche cosa sul serio.

Adelaide scosse, sorridendo, il capo.

— No, no, fanciullo mio, queste sono preoccupazioni esagerate. Io ti assicuro che nulla mi pesa sul petto, e nessuno mi persuaderà a scambiare quest'oscuro e nascosto asilo con un luogo di cura rinomato e frequentato. Non mi tormentare più oltre, figlio mio, farò sempre la tua volontà allorchè si tratterà di te; ma ora ciò non riguarda che me, poichè i miei polmoni sono pure la mia incontrastabile proprietà, che non interessano altri all'infuori di me, ed io non permetterò a nessuno di preoccuparsene. A meno di legarmi, voi non riuscirete certamente nel vostro intento.

— Tu non m'inganni con questa

Oltre a un gran numero di memorie, rapporti ed articoli su dei soggetti scientifici svariati, Darwin pubblicò la Zoology of the voyage of the Beagle (1840 42) poi scrisse tre volumi sulla geologia.

Nel 1859 poi diede alla luce la sua più celebre opera: Dell'origine delle specie per via di selezione naturale sulla quale fu menato tanto rumore e che provocò una sì estesa pubblicità da parte degli avversari dello inglese, si che parecchie successive edizioni furono prontamente smaltite e che il libro venne tradotto in tutte le lingue europee con eguale successo. Questa opera fu seguita da molte altre fra cui la Descente on Man and selection in relation to sex (1871) in cui l'autore suppone « l'uomo disceso da un quadrupede peloso, munito di coda e di orecchie a punta » supposizione questa che ha sollevato tante discussioni fra gli scienziati e tante ne solleva ancora.

Darwin era membro delle Società reale di Londra, della Società geologica e di una folla di altre Società scientifiche: nel 1874 era stato eletto membro corrispondente dell'Accademia Viennese e l'università di Leida, gli avea conferito nel 1875 il titolo onorifico di dottore in medicina. Era cavaliere dell'ordine del Merito di Prussia.

In Italia Darwin senza essere popolare era ed è assai conosciuto nelle sfere dei dotti; e senza che qui ci sia come c'è a Parigi una scuola Darwiniana, ci sono però molti scienziati i quali giurano nelle parole del maestro inglese.

Come i pochi sommi che ebbero virtù spontanea, e ferrea tempra di mente, che notano nel corso del pensiero e della vita delle nazioni con la propria luce i progressi ed i culmini a cui giunse l'umanità del faticoso e glorioso cammino del sapere, Carlo Darwin lascerà il più grande nome, e la dottrina più feconda del secolo alle future generazioni: poichè gli schiuse un'era nuova in tutte le scienze organiche della natura, e ne fu pel metodo il Galileo. Se noi consideriamo soltanto i grandi e veri iniziatori delle scienze e del loro progresso effettivo e reale, che originalmente indussero un moto fecondo nelle menti, quasi rivelatori nella evoluzione del sapere

allegria mamma, poichè io già so che essa è forzata. Posso rammentarmi fino dall'infanzia, ed allora tu eri felice, di non averti mai udita scherzare; come potresti tu farlo ora nella sventura?

— Oh! figlio mio, credimi, io sono oggi più felice di allora — disse Adelaide, e lo sguardo si volse trasfigurato verso il lago.

Nessuno indovina quali gioie tranquille sieno sorte nel mio cuore dopo che imparai a rientrare in me stessa. Vedi, d'allora in poi ritrovai tutto ciò che io possedevo senza saperlo e senza apprezzarlo: mio figlio e il mio Dio! E un'altra cosa riacquistai... sì, te lo posso dire perchè tu sei abbastanza nobile per comprenderlo... un grande amore degno di morire per esso.

— Madre! — sclamò Alfredo — Un amore per il miserabile il quale...

Adelaide sorrise.

— No, figlio mio; che cosa potrebbe ispirarmi quell'uomo fatto della polve di questa terra? Colui che io amo è un uomo di questo mondo, ed io non debbo appartenergli, senonchè, allorquando avrà abbandonato tutto ciò che v'è di terrestre in me, poichè una donna di questo mondo, e per di più contaminata, non è fatto per lui.

Alfredo guardò commosso la madre: un nuovo presentimento sorgeva nel suo cuore e chiese:

— Madre... ti comprendo io?

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 71

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— La sarebbe proprio una bella commedia quella in cui la suocera dovesse prendere la difesa del genero contro la figlia! — disse ridendo Anna — Sarebbe una commedia per lo meno nuova. No, no, che Dio mi guardi da un uomo simile il quale tutte le volte in cui la moglie fosse capricciosa dovrebbe minacciare: bada! lo dico alla mamma! e quando ciò non servisse, andasse davvero dalla mamma, Netty anche oggi non è stata buona, viene col giunco e castigala! Dio, D o quanto vorrei ridere... o sweet mother, non andare in collera, ma se tu avesti fatto apposta per rendermi insopportabile Fredy non avresti potuto trovare rimedio migliore.

Ed essa rideva e baciava la madre. La madre dovette lasciare sfogare questo accesso di allegria e di tenerezza: essa non poteva andare in collera con questa creatura indomabile, perchè sapeva che in fondo il cuore era buono. La goccia d'indipendenza

americana che vi era nel suo sangue salvava il suo naturale bollente da ogni sentimentalismo che la signora Pollender detestava tanto.

— T'avverto di una cosa, Anna — disse però essa con severità — non offendere Alfredo perchè egli non merita che il primo dolore gli venga da parte nostra; considera la cosa come un puro scherzo nel caso che egli ricominciasse a parlartene, ciò che però non credo dopo la sua promessa; poichè Alfredo è un uomo il quale mantiene la propria parola. Sii cortese e disinvolta con lui come per lo passato; forse tutto ciò non è che un sogno infantile che svanirà col tempo. Se però questa fosse una inclinazione più profonda, bisogna cercare di allontanarlo da qui con modi molto dolci. — Essa si fermò e si pose a riflettere. Poi disse con piglio risoluto: — Voglio finalmente vincere la mia ritrosia e andare a trovare sua madre; la povera donna si lagnò già troppe volte che io non mi lasciassi persuadere a farle visita. In fondo ha ragione: questa donna ha fatto una terribile penitenza e da sei anni vive in un modo così esemplare che si è obbligati a giudicarla con minore severità. Voglio andare da lei e parlarle. Essa nulla ha al mondo all'infuori del figlio, io non voglio che essa lo veda consumarsi dal dolore.

— Tu vuoi consigliarla a partire con lui? — chiese improvvisamente

Anna a mezza voce. — Ebbene ciò mi dispiacerebbe: in fin dei conti sono abituata a vedermi accanto Fredy e credo che lo rimpiangerei se egli mi mancasse.

— Sarà benissimo — disse seccamente la madre — tu non saresti la prima bambina la quale trova il suo piacere ad infilarle le farfalle.

Anna rimase a bocca aperta.

— Se tu pigli subito così sul serio le cose, non ti confiderò più nulla; tutta questa storia non era che uno scherzo e non valeva la pena che lo si pigliasse tanto sul serio.

— Lo si vedrà — replicò la madre.

— Ora va e ordina che si prepari la cenale.

— Se lo avessi saputo, non avrei aperto bocca! — mormorò Anna fra sé mentre usciva dalla stanza.

La signora Pollender le guardò dietro pensosa.

— Ebbene, Dio farà ciò che deve essere fatto. In tutto ciò nulla c'è di male: Dio provvederà!

Al mattino seguente Alfredo condusse sua madre al suo posto prediletto nel boschetto di castani, il teatro della grande catastrofe della sua vita, dov'era caduto suo marito. Essa aveva passata una cattiva nottata, ed era talmente spossata, che poteva appena camminare.

— Ti ringrazio, figlio mio! — disse ella pensosamente, mentre egli stendeva guanciali e coperte sulla panchina.

ne possiamo segnalare tre lungo i secoli della civiltà europea, Aristotile, Galileo e Darwin.

## CORRIERE VENETO

DA ESTE

22 aprile.

### UNA CONFERENZA

Nella solita sala di questo municipio concessa pelle conferenze l'egregio signor Gaetano Sartori Borotto innanzi a numeroso uditorio lesse ieri a sera un'elaborato e forbito discorso sul tema: *La poesia drammatica*.

Constandomi che persona assai competente scriverà in merito e particolarmente sull'argomento svolto dal simpatico confereziarista, mi è caro frattanto annunciare che il signor Borotto ottenne un pieno successo; tanto pello stile elegante ed elevato, quanto pella profondità dei concetti.

Il discorso ascoltato con grande attenzione ebbe alla sua chiusa fragorosi applausi.

DA PERNUMIA

20 aprile.

### UN BANCHETTO

Martedì p. p. da alcuni elettori di qui, fu dato un banchetto in omaggio al nob. conte Bertucci Maldura riconfermato Sindaco.

Vi erano rappresentanti tutti i partiti. Ciò vuol dire che tutti indistintamente riconoscono nel conte Maldura la persona veramente atta e adatta a reggere onorevolmente la carica che gli venne di nuovo affidata.

Veramente egli va fornito di tutte quelle doti che inducono a stimare ed amare; ed egli è stimato da tutte le persone che sanno riconoscere il vero merito, ed è amato (che è tutto dire) da tutti i suoi dipendenti. E ben lo merita. Se da lui prendessero esempio, tutti i possidenti sarebbero meno malvisti, meno odiati, nè si riscotrebbero tanti scioperi (specialmente nelle campagne) a cui si trovano costretti necessariamente di ricorrere i diseredati dalla fortuna per vedere migliorata la loro miserabile condizione.

Furono invitati a prender parte alcuni di Monselice, di Battaglia e di San Pietro Viminario. Soltanto qualche consigliere mancava, forse perchè avrebbe agognato di occupare il primo posto; ma per giungere all'ultimo gradino di una scala bisogna incominciare col saper fare il primo.

Furono letti vari discorsi e alcune poesie che tessevano la vita del conte come onesto e benefico privato, come integerrimo cittadino e come Sindaco benemerito. Il banchetto non poteva essere più brillante nè procedere con miglior ordine, e quindi riesci di comune soddisfazione.

Da bravi elettori! all'epoca delle nuove elezioni voi che sapete fare le cose per bene, mettete in una nicchia, a farsi incensare, certi figure camuffati da santi, e nominate a consiglieri, in loro vece, altre persone che, senza ciarlataneggiare, sappiano dire quello che sta bene a tempo ed a luogo a beneficio vostro e di tutto il paese.

BRACCO.

**Gaiba.** — A tutto il 10 maggio p. v. rimane aperto il concorso alla Condotta medica del Comune di Gaiba (Rovigo) cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2000.

**Sanbonifaceto.** — Scrivesi all'Adriatico di Venezia sublimando il distinto orticoltore Francesco Badan, poichè spinse la coltura degli asparagi che non si possono trovare i rivali nè per gusto, nè per grossezza.

**San Vito al Tagliamento.** — Finora non è fissato il giorno della inaugurazione della lapide a Fra Paolo Sarpi. La solennità però avrà luogo senza dubbio in breve.

**Udine.** — I reduci decisero la nomina di una commissione che compili un elenco di tutti i Friulani caduti nei fatti d'arme per la patria indipendenza dal 1848 in poi.

Inoltre deliberarono di farsi rappresentare a San Vito quando si inaugurerà la lapide a Fra Paolo Sarpi; ed alla inaugurazione dell'ossario a Monte Suello.

**Venezia.** — La Società istituita per le feste veneziane va acquistando sempre nuove adesioni.

**Verona.** — L'inaugurazione del monumento in S. Lucia avrà luogo alle 9 di mattina del 6 maggio p. v. il trentaquattresimo anniversario della battaglia.

— Il signor Giannelli, cessante direttore dell'Arena, fonda la Nuova Arena. Ne diramò ormai il manifesto-programma. Si dichiara indipendente.

**Vicenza.** — Anche l'Amico del Popolo subisce una crisi. Il suo direttore Fincati si è dimesso; lo sostituirà il Baldisseroto.

## CRONACA

**Circolo Italia.** — Lunedì 24 aprile il Circolo ha seduta alle ore 8 pom. nella gran sala del Teatro Santa Lucia per la nomina a schede segrete e per appello nominale della Rappresentanza (1 presidente, due vicepresidenti, 16 consiglieri, due segretari.)

**Commissione Provinciale d'appello per l'imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 21 aprile a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

*Ricorsi dei contribuenti.*

a) Accolti per intero:

Baggio Giuseppe e fratelli per capitali, Padova.

Finazzi monsignor Agostino, catechista delle Dimesse, id.

Cappello Luigi, oste, Padova Campagna.

b) Accolti in parte:

Pollini dott. Luigi, notaio, Padova.

Daniele Regina, ostessa, Padova Campagna.

c) Respinti:

Binghinotto Bortolo, pizzicagnolo, Padova.

Candiani dott. Roberto, notaio, id.

Scotti Caterina per trattoria, id.

Bellavere Giuseppe, per decime, Padova campagna.

Daldin Angelo, muratore, Monselice.

*Ricorsi degli agenti.*

a) Accolti in parte:

Agente superiore di Padova contro Muneghina dott. Francesco Gaetano, notaio, Padova.

Idem contro Soldà don Giuseppe, capellano, Padova campagna.

Idem contro Ramin Angelo, affittanziero, id.

Idem contro Basso Gaspare, id. id.

Idem contro Bastianello, id., Padova campagna.

Idem contro Bordin Domenico, id. id.

Idem contro Fabris Carlo, id. id.

Idem contro Mattarello Antonio, id. id.

Idem contro Mozzato Paolo, id. id.

Idem contro Sgarabotto Costante id.

Idem contro Sinigaglia Angelo, id. id.

Idem contro Tobaldo Giovanni, id. id.

Agente di Monselice contro Fracaro don Domenico, arciprete di Penumia.

b) Respinti:

Agente superiore di Padova contro Bozzola Candido, pizzicagnolo, Padova.

Idem contro Rasi dott. Luigi, notaio, id.

Idem contro Bona dott. Antonio, id. id.

Idem contro Marcon dott. Luigi, id. id.

Idem contro Candiani dott. Roberto, id.

**Lavori ai nostri fiumi.** —

Nel giorno di venerdì 28 corrente presso questa Prefettura, si procederà all'appalto col metodo d'estinzione candele per la delibera del lavoro di rialzo ed ingresso dell'argine sinistro d'Adige da metri 50, inferiormente allo stante N. 31 sino a metri 82 superiormente allo stante N. 49 sulla estesa di metri 3468.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 15 febbraio anno corrente di L. 35180.

Tipi, perizie, capitoli sono ostensibili presso la locale prefettura.

Pei già annunziati lavori allo stesso fiume al passo volante in Boara per L.

26784 avrà luogo sabato una nuova asta essendo andata deserta la prima.

Invece pei lavori al Canale di Cagnola venne presentato ribasso dell'11 per cento, e quindi avrà luogo il 6 maggio altra asta.

**Esami di pretore.** — Com'è noto, presso la Corte d'appello in Venezia ebbero luogo in questi giorni gli esami di pretore.

Diamo l'elenco di coloro che superarono la prova anche perchè fra gli stessi figura qualche nostro concittadino:

Toffoletti avv. dott. Antonio punti 43 — Maneo avv. dott. Ugo 43 — Sabbia dott. Angelo vicepretore 42 — Solari dott. Silvio uditor 41 — Lenotti dott. Alessandro vicepretore 39 — Dudreville dott. Giuseppe id. 40 — Isalberti dottor Girolamo id. 40 — Buzzacarin march. dott. G.B. id. 36 — Condestaule dott. Michele id. 35 — Banuzzi dott. Pietro id. 34 — Cavallo dott. G.B. id. 34 — Dal Bovo co. dott. Guglielmo id. 32 — Rinaldi dott. avv. Ferdinando 32 — Barbaro nob. dott. Marco vicepretore 31.

**Gioie di corte procedure.** — L'altr'ieri si presentava al nostro ufficio una dozzina di individui provenienti dal Mestrino, da Camin e da altri siti ancora.

Avevano in mano tanto di citazione per comparire davanti al nostro Tribunale per causa civile; ma con somma loro meraviglia avevano dovuto tornarsene com'erano venuti, senza aver — ciò che ad essi premeva assai — nemmeno il becco di un quattrino per compenso.

Essi erano su tutte le furie, inquantochè, dicevano essi, se avessero mancato sarebbero stati passibili della multa di lire dieci, e invece hanno dovuto soffrire tanti danni di viaggio, di abbandono di lavoro ecc. ecc.

A fatica li calmammo, osservando che simili cose si avverano assai di sovente.

Magro conforto, ma altro di certo non potevamo loro dire per calmarli, tanto più che erano irritati assai. Nè di più possiamo dire anche perchè i ricorrenti non ci fornirono spiegazioni sul motivo per cui toccò a loro di tornarsene colle pive nel sacco.

Constatiamo e narriamo; e basta!  
**Il Raccoltore.** — È uscito il N. 16 17 di questo ottimo periodico agrario padovano.

Eccone il sommario:

Atti ufficiali del Comizio agrario. La Tisi perlacea negli animali domestici e sua comunicabilità all'uomo (G. dott. Nuvoletti).

Bilancio della nutrizione delle piante — cont. — (V. ing. Niccoli.)

Gli alimenti animali. Osservazioni ed appunti sullo scritto del sig. Romaro e Mezzadrelli (Dario ing. Poggiana).

Igiene rurale: Le bevande (trad.) (Ant. De Marchi).

Cantiere di lavori e calci idrauliche istituito in Padova dall'ingegnere Dario Poggiana. (Direzione).

Spigolature e notizie varie.

Nozioni popolari di agricoltura e di morale — cont. — (Alessandro Levi Cattelan).

Listino dei mercati.

**Mangiare e bere gratis.** — Fortunato Goldoni per portare il cognome del grande commediografo veneziano non si dedica punto a scrivere commedie, ma esercita il mestiere di oste; nel qual mestiere ci tiene assai a fare sì che tutti gli avventori paghino puntualmente ciò che bevono.

L'altro giorno però nella sua osteria si introdusse certo M. G. il quale dopo bevuto a suo piacimento voleva andarsene pei fatti suoi senza pagare. Il nostro Goldoni vi si oppose risolutamente, e l'altro allora incominciò contro di lui ad inveire con serie minacce. Il Goldoni tuttavia tenne duro ed ebbe la compiacenza di vedersi aiutato da due guardie di pubblica sicurezza, le quali procedettero all'arresto del nostro M. G.

**Una nuova industria.** — Nella nostra città sta per sorgere ormai una nuova importantissima industria, ed il merito ne spetta all'egregio ingegnere Dario Poggiana; questa industria riguarda i lavori in cemento e calci idrauliche, e procurerà grandi benefici ai nostri proprietari, faciliterà moltissime imprese, darà pane a tanti operai.

Chi non coopererà ad incoraggiare un'opera tanto utile e importante, e che riuscirà alla cittadinanza nostra di tanto vantaggio e di tanto decoro? Quanti sono i bisogni di Padova e nel suburbio! e a questi si potrà sopperire meglio con questa nuova industria.

Chi può sconoscere l'importanza? Ecco come al Poggiana ne è venuta l'idea; egli stesso lo narra in un opuscolo pubblicato ultimamente dal Crescini:

« Nell'anno 1879 mi si presentava la necessità di costruire un tombino attraverso una strada molto frequentata, allo scopo di provvedere allo scolo delle acque di un vasto appezzamento di terreno. In S. Vito del Tagliamento mi incontrai col signor Barnaba Pietro, che assunse il lavoro e modellò il tombino con forme e dimensioni speciali in modo, che, in poco più di una giornata di lavoro, il tombino era a posto col risparmio del 50 per %, della spesa che sarebbe stata necessaria, usando dei sistemi ordinari di costruzione.

Questo fatto mi ha confermato nel convincimento, che, impiegando giudiziosamente un tal genere di materiali, si può eseguire qualunque lavoro colla massima economia e sollecitudine.

Alla esposizione Nazionale di Milano ho potuto toccare con mano le innumerevoli e svariatissime applicazioni che si possono fare coi materiali dei cementi e calci idrauliche, e dopo di averne imparzialmente apprezzati i molti vantaggi venni nella ferma determinazione di farmi promotore della nuova industria nella nostra provincia.

Studiate d'avvicino le condizioni del nostro paese riguardo ai sistemi di costruzione, ed ai materiali impiegati, nutro lusinga che un vasto campo di azione, non ancora esplorato, mi si presenti d'innanzi, nel quale io entro con tutte le mie povere forze e col massimo buon volere. »

Abbiamo già veduto come a Bergamo a merito dell'ingegner Piccinelli nel 1864 fosse sorta una tale industria, approfittando delle pietre calcari argillose del monte Scanso presso Bergamo, e come desse la fabbrica che ne fu impiantata, splendida prova di riuscita all'esposizione di Milano.

Difatti in moltissimi lavori i cementi e calci idrauliche riescono a meraviglia procurando anche rilevanti economie.

Riescono a meraviglia i mattoni di cemento per le aie, e pei pavimenti di ogni specie; i tubi sono di forza straordinaria; le case riescono levigate sui muri esattamente senza bisogno di intonachi.

L'economia è del 50 per cento; per la fognatura poi tanto interessante per la nostra città — sono un vero prodigio.

Aggiungasi che riescirebbe benissimo anche per vasi vinari.

Per 30 ettolitri di vino oggi si spendono pei vasi 400 lire; col nuovo sistema si spenderanno, compresi gli accessori, appena 100 lire.

Quanti altri vantaggi tali costruzioni vanno recando, per solidità, bellezza, economia!

Noi non possiamo però dilungarci in proposito.

Ci limitiamo a constatare che il cantiere che verrà all'uopo fondato presso Padova assumerà eziandio la costruzione di case urbane e coloniche a prezzi definitivi da convenirsi, risparmiando ai committenti tutte le infinite noie che sono inerenti ad un tal genere di lavori.

Favorendo questo genere di costruzioni economiche, durevoli e belle, si vedranno a poco a poco scomparire quelle squallide abitazioni che tanto nelle città, che nelle campagne sono prove troppo palesi della umana ingiustizia.

Pensiamo che nel suburbio della ricca Padova — nei limiti ristretti del solo comune e perciò senza contare gli innumerevoli delle nostre e finitime provincie — vi sono 914 casolari di paglia, senza contare le altre casupole in pietra che sono forse ancora peggiori di questi casolari!

Questo nuovo cantiere riuscirà perciò sotto ogni riguardo una vera fonte di risorse e di benedizioni per tanta gente, poichè assicurerà una nuova sorgente di lavoro e sopperirà a tante necessità in cui non si sa se più prevalgano l'igiene o l'umanità.

**Rivista minima.** — È uscito il fascicolo del mese d'aprile di questa ottima rivista diretta da Salvatore Farina.

Ecco il sommario delle materie contenutevi:

Il melodramma di Napoli, (Michele Sherillo). — Un distributore di giornali, (G. Villanti). — Carlo Piaggia, (Luigi Matteucci). — Su Nicolò Tomaseo, (Pacifico Valussi). — Rassegna politica, (X). — Libri nuovi, — Minime.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.**

*Per la seconda volta.*

Uno sciallo.

Una buccola d'oro.

Pochi centesimi.

*Per la prima volta.*

Un libro.

Una chiave.

**Una al dà.** — Al Campidoglio, tra due oziosi:

— Hai un soprabito indecente: non vedi, come è pieno di buchi?

L'altro con orgoglio:

— Sono sempre fori romani. —

## Bollettino delle Stato Civile

del 21

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 1.

**Morti.** — Dallan Vincenzo fu Gaibriele, d'anni 67, calzolaio, coniugato. — Gennari Adele di Luigi, d'anni 12, cucitrice. — Costa Giovanni fu Sante, d'anni 71, facchino, coniugato. — Menaz Maria di Giovanni, d'anni 13, casalinga. — Pinton Sonato Maddalena fu Antonio, d'anni 60, villica, vedova. — Dal-Pont Anna di Vettore, d'anni 20, domestica, nubile.

Tutti di Padova.

Oselin Carlo fu Domenico, d'anni 40, villico, coniugato, di Anguillara.

## SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2 —

Annibale

## Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 93.00.

Pezzi da 20 franchi — 20.62.

Doppie di Genova — 81.20.

Fiorini d'argento V. A. — 2.18.

Banconote Austriache — 2.17.

## Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistoia vecchio 00.00 — Da Pistoia nuovo, 27.30 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.50.

Granoturco: — Pignoletto 24.50 — Giallone 23.50 — Nostrano 22.50 — Forestiero 19.50 — Segala 22.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 20.50.

## TEATRI

### e Notizie Artistiche

#### Istituto Musicale

La mattinata di ieri al nostro Istituto Musicale riesci completamente; molta gente, molte signore, e molta attenzione per gustare le bellezze musicali.

Tutti i pezzi furono applauditi specialmente le *Arie russe* per violino eseguite dal Maestro Omegotto, il pezzo destò vero entusiasmo talchè si volle il bis.

Al nostro appendicista la relazione che pubblicheremo subito.

## Notizie interne

E' infondata la notizia che Depretis abbia rinviato lo scioglimento della Camera attuale alla primavera ventura, le condizioni in cui trovansi la Camera rendendo inevitabile il suo scioglimento nel prossimo autunno.

## Lo sciopero di Roma

In occasione dello sciopero dei tipografi, in alcune stamperie si sono messi alla cassa i padroni. Mettersi alla cassa, in linguaggio tipografico vuol dire preparare, combinare i caratteri per la stampa. Ed altrettanto fecero il direttore, un redattore e lo amministratore di un giornale. Il direttore si tirò su l'articolo di fondo, il redattore la cronaca e l'amministratore gli avvisi di quarta pagina.

E' proprio il caso di dire: *impara l'arte e mettila da parte.*

## Luce Elettrica

Il ministero dei lavori pubblici accordò l'autorizzazione per l'illuminazione della stazione di Milano col sistema Siemens. I risultati che se ne otterranno serviranno di base alla decisione di estendere l'illuminazione elettrica prima alle restanti stazioni delle linee dell'Alta Italia, quindi alle linee centrali e meridionali.

## Il programma della Destra

Il programma dei moderati, risultato dalle discussioni avvenute ieri ed oggi fra i presidenti delle Associazioni costituzionali convocati dall'onorevole Minghetti, si considera come il compendio delle idee espresse dal Minghetti stesso nei suoi ultimi discorsi.

## Movimento tra i generali

Si assicura che, quanto prima, verranno collocati a riposo quattro generali, e si nomineranno un tenente generale e tre generali di brigata.

Corsi sarebbe nominato comandante in secondo nel corpo dello stato Maggiore.

## Notizie estere

I disordini dei minatori che si sono posti in sciopero nel nord del paese di Galles continuano.

## Fondi in ribasso

Notizie dell'Egitto annunciano essere probabile un nuovo ribasso nei fondi egiziani a motivo della sostituzione dei funzionari europei con funzionari indigeni, i quali si ricusano di eseguire i contratti e i negoziati conclusi.

## Altri fondi in ribasso

La *degringolade* graduata degli stabilimenti di credito mal sicuri va estendendosi: Il *Credit Mobilier Espagnol*, la *Banque d'Escompte*, la *Banque Franco-Egyptienne* hanno subito grandi ribassi.

## Un' imperatrice in esiglio.

L'ex-imperatrice Eugenia passerà probabilmente qualche tempo a Voltri in Liguria, ove alloggerà nel palazzo della duchessa di Galliera; quindi si recherà al castello di Sarre in valle d'Aosta per motivi di salute.

## Estradizione

La *Gazzetta Woss* annuncia che i governi tedesco ed austro-ungherese hanno consegnato al governo russo molte persone imputate di reati politici, e che avevano continuato la loro agitazione politica all'estero.

## GAZZETTINO

**Sommario del giornale La Caccia** che si pubblica in Milano:  
Aggiunte agli aforismi di S. Uberto (con.) — La caccia e le sue leggi davanti al Parlamento Italiano (Legge della caccia passata al Senato) — Fucili antichi e moderni (con. e fine) — I setters (cont.) — Pei begli occhi

del nostro braccio — Tiri al piccione (gare future - gare avvenute) — Bozzetti siciliani — Parteippica: IV Paper-hunt - Corse future - corse avvenute - Consigli pratici - Piccole notizie del tiri — Congresso e torneo di scacchi a Bologna.

## CORRIERE DEL MATTINO

## Notizie interne

La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile si radunerà a Roma il 7 corrente.

## Lo sciopero a Roma

Si sono continuate anche ieri e finora senza molti risultati, le pratiche di varie persone influenti per tentare un accomodamento fra gli operai e i proprietari tipografi. Soltanto gli operai della tipografia della Camera si sono accomodati coi proprietari mediante le trattative condotte dall'onorevole Luzzati.

Si ritiene che oggi si verrà ad una decisione anche fra il resto dei scioperanti e gli altri proprietari, e che la maggior parte degli operai riprenderanno il lavoro.

## Crisi Romana

Il Comizio convocatosi all'Alhambra per trattare della crisi municipale deliberò di appoggiare il sindaco Pianciani e di chiedere al ministro Depretis lo scioglimento del Consiglio comunale.

## Per le quote minime

In Circoli bene informati si assicura che l'abolizione delle quote minime, tanto reclamata dal paese, non è stata approvata sinora, benché presentata dal Doda sino dal 1878, nè lo sarà in seguito per la seguente ragione:

L'abolizione è utilissima, necessaria per 68 provincie del regno. Una sola, quella di Sondrio, ne verrebbe ad essere danneggiata. Ma il prefetto di Sondrio è il capo di gabinetto dell'on. Depretis e sarebbe per non disgustare questa eccellenza, che l'on. Magliani ha cercato tutti i mezzi per impedire la discussione d'una legge, la quale rappresenta una delle riforme più urgenti, e più reclamate.

## Lo scrutinio di lista

E' stata distribuita la relazione dell'on. Lampertico sul progetto di legge sullo scrutinio di lista.

La relazione svolge ampiamente la questione della rappresentanza delle minoranze. Rileva che l'Ufficio centrale del Senato alla votazione della legge si trovò diviso, dando cinque voti favorevoli e cinque contrari; ma che ciò fu cagionato non tanto dal complesso della legge, quanto dall'articolo 45, il quale stabilisce il limite della rappresentanza delle minoranze.

La relazione conclude: Ci siamo studiati di esporre con equo animo le discussioni avvenute nell'Ufficio centrale, rimettendoci alle sapienti deliberazioni del Senato.

## Notizie estere

Appena rettificato il trattato commerciale della Francia coll'Italia sarà pubblicato e vi si darà tosto esecuzione.

## Mare tunisino

Il signor de Freycinet s'intrattene lungamente con Lesseps sul progetto Roudaire per la creazione del mare interno nel Sud della Tunisia. Il Governo sembra disposto ad adottare il progetto. — Si nominerà perciò una commissione di 45 persone. — Una Compagnia privata assumerebbe la spesa dell'esercizio come per i canali di Suez e di Panama.

## Taieb e la Francia

Un dispaccio da Tunisi al *Temps* reca che il principe Taieb bey, liberato testè dalla prigione, riconobbe con una lettera il nuovo stato delle cose nella Reggenza nonchè l'ordine

di successione al trono. S'impegnò a non brigare per mutare quegli ordini e a non uscire dalla Reggenza.

## TELEGRAMMI

## Agenzia Stefani

PARIGI, 23. — L'*Officiel* pubblica il decreto per la organizzazione della Tunisia.

VIENNA, 21. — La delegazione ungherese ha approvato la relazione del comitato che accetta il credito per la pacificazione della Bosnia con una riduzione di 3 milioni.

PIETROBURGO, 23. — Il *Golos* dice che l'imperatore ordinò che tutti i processi pegli eccessi antisemiti si trattino come affari urgenti.

Il *Journal de S. Petersbourg* dice che il progetto Barrere ha fatto un nuovo passo verso l'accordo delle potenze; resta ad esaminare il progetto dal punto di vista degli interessi degli stati ripuari del Danubio, che non devono prescindere dall'azione dell'Europa, a cui fecero appello.

COPENAGHEN, 23. — La Czarina verrà qui in giugno, cioè dopo il parto.

VIENNA, 23. — La delegazione ungherese approvò la proposta della commissione relativa al credito per la pacificazione della Bosnia-Erzegovina. La proposta Szechenyi, tendente ad accordare la somma intera domandata dal governo, ottenne solamente 18 voti.

PARIGI, 23. — L'*Officiel* dice che un ufficio pegli affari tunisini venne creato presso il ministero degli esteri, con incarico di esaminare dal punto di vista internazionale i progetti, i reclami, le domande, la corrispondenza relativi alla Tunisia. — Jussierand redattore della direzione degli affari politici, è nominato titolare di quest'ufficio.

MADRID, 23. — La Camera approvò con 237 voti contro 50 il trattato di commercio colla Francia.

PARIGI, 23. — Annunziati da Tripoli l'arrivo di nuove truppe turche.

COSTANTINOPOLI, 23. — Assicurasi che la Porta invierà in Egitto una commissione composta di Ghazi Osman, Sawfet, e Alitriani.

PARIGI, 23. — La pretesa minaccia d'una rissa a Taucaville fu un falso allarme. — Il *Temps* ha dal Cairo: Osman Zefky ex ministro della guerra fu incarcerato in seguito del preteso complotto. Il *Temps* ha da Pietroburgo: Lo czar accettò la dimissione d'Ignatieff che fin qui gli era stata rifiutata; l'appoggio di Kolokoff agli israeliti perseguitati dimostrò che Ignatieff non è più sostenuto dal partito moscovita. Gli succederà probabilmente Abaza, ovvero Pododnosstzew.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Inserzioni a Pagamento

## COMUNICATO

Egregio notaio Rosa,

Camposampiero, 21.

L'astiosa bava, ch' Ella, sig. Notaio, usò nella polemica aperta contro di me, doveva necessariamente ritorcersi su colui che si abilitò l'usava.

Infatti nel suo comunicato, riportato nel giornale il *Bacchiglione*, numero 109, ben lungi dal provare le caluniose e turpi insinuazioni in mio danno fatte per intaccare la mia onestà, asserisce la S. V.:

« che a garanzia di un credito di « una mia cliente, ho preso contro un « solo debitore e per un solo debito, « due iscrizioni, una in base a con- « tratto notarile nel 31 agosto 1878, e « l'altra nell'8 gennaio 1880, in base « a sentenza. »

Questo è un fatto vero (ch'io non avrei mai pubblicato se lo stesso Rosa non mi avesse provocato a farlo).

Nell'interesse della mia cliente ho dovuto abbandonare il rogito 23 agosto 1880, atti Rosa, al cui appoggio aveva presa la prima iscrizione, pel semplice motivo che il Rosa stesso mi confessò d'essersi dimenticato registrare quel rogito, e che se io avessi insistito per averne una copia autentica, era necessario che pagasse la multa.

Per evitare ciò, siccome il rogito Rosa conteneva una confessionale di debito, ho creduto opportuno citare in giudizio il debitore e munirmi di una sentenza, che iscrissi alle ipoteche.

Ecco spuntata anche l'ultima accusa, per un fatto ch'ebbe origine dall'idea di voler favorire il notaio Rosa nel-

l'involontaria dimenticanza, senza aver danneggiato alcuno, appunto perchè le due iscrizioni contemplavano lo stesso debito. — Risum tenentis amici!...

Con questo finisco ricambiando ai saluti e dichiarandomi

devotissimo

2713 Ladislao dott. Macola avv.

## GRANDE Lotteria a Premi

DELLA

## Società Ligure di Salvamento

Autor. con D. del Prefetto di Genova 7 sett. 1881

Il 1° premio consiste in un elegante servizio d'argento per tavola, od in sua vece, la somma di Lire **Due-mila cinquecento**. Gli altri premi pel valore complessivo di lire **Diecimila**, sono descritti nell'elenco che si dà gratis agli acquirenti di biglietti. A rilevare la buona scelta ed importanza dei premi realizzabili anche in denaro a piacere del vincitore, basti accennare esservi compresa una obbligazione del Prestito a Premi della Città di Genova 1869 che concorre per intero alle rimanenti 76 estrazioni di cui la più prossima avrà luogo il 1° Maggio 1882 con i seguenti premi in denaro senza alcuna ritenuta:

N. 1	1	Premio da L. 80,000	L. 80,000
» 1	»	da » 10,000	» 10,000
» 1	»	da » 5,000	» 5,000
» 5	Premi da	» 1,000	» 5,000
» 8	»	da » 500	» 4,000
» 4	»	da » 265	» 1,060
» 636	»	da » 165	» 104,040

N. 656 Premi del valore in contanti di L. 210,000

L'estrazione della Lotteria avrà luogo pubblicamente in Genova il 30 APRILE 1882, e sarà assistita dal Sindaco, da un delegato del Governo e dal Presidente della Società Ligure di Salvamento.

I biglietti originali che concorrono per intero ai suddetti premi firmati dal Deputato Governativo e dalla Commissione costano

## Una sola Lira caduno

Acquistando 10 biglietti in una sol volta si riceverà in dono gratuito:

Un cupone originale del Prestito di Barletta che concorre per intero senz'altra spesa a tutti i premi della 55.a estrazione che avrà luogo il 20 maggio 1882, col primo premio di

## Lire Ventimila

ed altri 159 Premi da L. 2,000 — 500 — 400 — 300 — 100 e 50 per complessive

## Lire Trentatremilacent

pagabili in contanti subito fatta l'estrazione.

Chi acquisterà 25 biglietti della Lotteria in una sol volta riceverà in regalo tre Cuponi Barletta come sopra. — Chi ne acquisterà 50 riceverà 7 Cuponi — E quelli che acquisteranno 100 biglietti riceveranno 15 Cuponi.

NB. Questi Cuponi originali di Barletta non si vendono separatamente.

Per l'acquisto dei biglietti originali della Lotteria col vantaggio del dono gratuito ai maggiori acquirenti rivolgersi prima del 30 Aprile 1882 esclusivamente agli assuntori Fratelli CASARETO di Francesco, Genova Via Carlo Felice 10, aggiungendo Cent. 50 per affrancazione e raccomandazione di ogni domanda di biglietti che verranno spediti a giro di corriere assieme al regolamento dettagliato della Lotteria coll'elenco dei Premi. — I bollettini ufficiali dell'estrazione saranno spediti gratis.

La suddetta Ditta si assume l'incarico dietro richiesta dei vincitori di ritirare e spedire i premi franchi di ogni spesa a domicilio in tutto il Regno o l'equivalente in denaro.

Le domande che perverranno dopo la chiusura della vendita saranno subito respinte assieme all'importo.

I Vaglia Telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo: CASARETO — GENOVA nel quale il mittente deve specificare l'oggetto della rimessa e declinare il suo preciso indirizzo. 2710

## Scoperta prodigiosa

## LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Petrucci di Genova  
Medicina Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alla barba, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridone il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

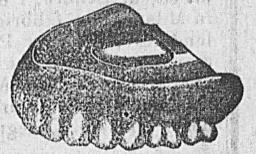
Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — II Piano. 2657

## G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

## Antiche Acque

## Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofola, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdarno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

## PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi-bus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Bergo Codalunga, N. 4759.

Presso la Libreria Druker e Tedeschi

Prof. FEDERICO CESARANO

Trattato di ginnastica ad uso delle scuole maschili e femminili, secondo il programma governativo.

Prezzo L. 3

